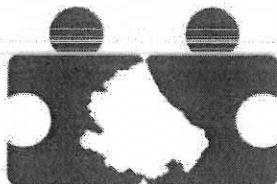




Unione Europea



REGIONE  
ABRUZZO



PROGRAMMA  
OPERATIVO  
FESR 2007-2013

Competitività  
Regionale e  
Occupazione



POR FESR ABRUZZO 2007-2013

ATTIVITA' I.2.4

"AZIONI PER MIGLIORARE LE CAPACITÀ DI ACCESSO AL CREDITO  
DA PARTE DELLE PMI"

AVVISO PUBBLICO

---

ALLEGATO come parte integrante alla delib-  
berazione n. **332** del **4 GIU. 2012**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

# Indice



Riferimenti normativi .....	i
1.1. Obiettivo dell'attività .....	3
1.2. Soggetti beneficiari.....	3
1.3. Dotazione finanziaria .....	3
1.4. Destinatari finali degli aiuti .....	3
1.5. Attività e spese ammissibili .....	4
1.6. Criteri di assegnazione delle risorse.....	5
1.7. Procedure di presentazione delle domande.....	7
1.8. Istruttoria e valutazione delle domande .....	10
1.9. Modalità di erogazione del fondo .....	11
1.10. Obblighi dei Confidi.....	11
1.11. Monitoraggio .....	13
1.12. Ispezioni e controlli.....	13
1.13. Revoche e Sanzioni .....	13
1.14. Informazione e pubblicità .....	14
1.15. Conservazione della documentazione.....	15
1.16. Tutela della privacy .....	14
1.17. Clausola Deggendorf .....	16
1.18. Informazioni per le procedure di accesso.....	16
1.19. Disposizioni finali .....	17



## Riferimenti normativi

Si richiamano di seguito le principali norme di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (d'ora in avanti: FESR).
- Regolamento (CE) n. 1828/2006, che definisce le modalità attuative dei Fondi e relative rettifiche.
- Regolamento (CE) n.1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate.
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006.
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria.
- Regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alle dichiarazioni di spesa.
- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.



- Orientamenti Strategici Comunitari in maniera di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE).
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/07/2007.
- Programma Operativo Regionale (in seguito "POR") 2007-2013, finanziato dal FESR a titolo dell' obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" approvato con decisione della Commissione C(2007) 3981 del 17/08/2007 e relativo Strumento di Attuazione regionale (SAR).
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 8988 del 12/11/2009.
- Gazzetta ufficiale dell' Unione Europea. C 244 del 1/10/2004 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".
- Decreto ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".
- Decreto legislativo 123/98 per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.
- Art. 13 del D.L.30 settembre 2003, n. 269 recante " Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" convertito in legge , con modificazioni, dall'art. 1 della legge 24 novembre 2003, n.326.
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all' art.12, che disciplina il procedimento per l' emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell' ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013.
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità finanziaria e Determinazioni dell' AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010.
- Legge Regionale 2 agosto 2010, n. 37 "Nuova legge organica in maniera di Confidi" e s.m.i..
- Capitolato speciale di appalto per la selezione di un soggetto al quale affidare in concessione la costituzione e la gestione di un Fondo di Rotazione, ivi compresa l'attività di cassa, per aiuti alle piccole nuove imprese innovative e per facilitare la fusione e/o aggregazione di Consorzi Fidi.



### **1.1. Obiettivo dell'attività**

La Regione Abruzzo, con Determinazione del Servizio Appalti Pubblici e Contratti n. DD4/70 del 12/07/2011, ha aggiudicato al RTI FIRA S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese (mandataria) e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, CARISPAQ S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e Banca CARIFE S.p.A. (congiuntamente le mandanti), il servizio di costituzione e gestione di un Fondo di Rotazione, ivi compresa l'attività di cassa, per gli aiuti alle piccole nuove imprese innovative abruzzesi da un lato, e dall'altro per facilitare l'aggregazione e/o la fusione dei Consorzi Fidi.

Nel quadro delle strategie di intervento volte a favorire l'accesso al sistema del credito da parte delle imprese regionali, il presente Avviso per l'Attività I.2.4. "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI" è finalizzato da un lato ad incrementare i fondi rischi dei Consorzi fidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del turismo che rispettano i requisiti disciplinati dalla Legge Regionale 2 agosto 2010, n.37 "Nuova legge organica in materia di Confidi" e ss.mm.ii, e dall'altro a facilitare la fusione e/o l'aggregazione di Consorzi fidi attraverso l'acquisizione dei requisiti indicati dalla stessa Legge Regionale 2 agosto 2010, n.37.

### **1.2. Soggetti beneficiari**

Sono ammessi a presentare domanda per la partecipazione alla Azione I.2.4 del presente Avviso i Consorzi fidi, operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e del turismo, di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che rispettino i requisiti indicati dalla Legge Regionale 2 agosto 2010, n.37 "Nuova legge organica in materia di Confidi" e ss.mm.ii.

Sono ammessi altresì a partecipare alla presente attività i Confidi che pur non rientrando al momento della presentazione della domanda nei requisiti della Legge Regionale 2 agosto 2010, n. 37 "Nuova legge organica in materia di Confidi" e s.m.i. si impegnano ad aggregarsi per acquisire i requisiti di cui alla stessa Legge Regionale entro il 31/12/2012, fatte salve eventuali ulteriori modifiche legislative, o attraverso processi di fusione fra Confidi per costituire un nuovo soggetto giuridico - Confidi - oppure attraverso processi di incorporazione finalizzati a rafforzare un Confidi esistente.

### **1.3. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per il presente avviso è pari a 15.000.000,00 di euro.

Gli importi assegnati dovranno essere utilizzati dai Confidi beneficiari entro il 31/12/2015. Fatto salvo quanto previsto e dettagliato nei successivi articoli del presente Avviso, le risorse erogate a valere sul fondo dovranno essere restituite al termine del rientro delle operazioni coperte da garanzie e, comunque, entro e non oltre il termine del 31/12/2020.

### **1.4. Destinatari finali degli aiuti**

Gli aiuti sotto forma di garanzia sono destinati alle PMI, secondo la definizione dell'Allegato 1 del Regolamento CE. 800/2008, che alla data di presentazione della domanda di agevolazione possiedano i seguenti requisiti:

- essere attive ed iscritte al Registro Imprese delle C.C.I.A.A. della Regione Abruzzo;



- avere sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, nella Regione Abruzzo;
- essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria, non sottoposti a procedure concorsuali e non trovarsi in stato di fallimento;
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18.09.2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 01.10.2004);
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (*Clausola Deggendorf*);

#### **1.5. Iniziative e spese ammissibili**

E' possibile richiedere l'intervento su operazioni finalizzate a favorire l'accesso al credito da parte delle PMI regionali, attraverso l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi regionali destinati alla concessione di garanzie al fine di incentivare nuovi investimenti produttivi da parte delle PMI, nonché a favorire l'operatività finanziaria delle stesse.

L'obiettivo principale dell'Attività è favorire le imprese con patrimonio debole che abbiano concrete prospettive di sviluppo ed intendano fare investimenti a medio e lungo termine. In particolare, l'intervento di garanzia potrà essere richiesto su finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti volti:

- a) alla realizzazione di investimenti produttivi per la creazione di nuovi impianti o l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- b) ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- c) all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa (inclusa la formazione di figure professionali ovvero realizzazione di investimenti nella *green economy*);
- d) al sostegno di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita, comprese le PMI beneficiarie della misura I.2.2 del POR FESR 2007-2013;
- e) al riequilibrio finanziario dell'impresa, ovvero l'attivazione di finanziamenti a medio/lungo termine finalizzati ad eliminare passività aziendali a breve termine, purché inseriti nell'ambito di un più complessivo progetto di sviluppo innovativo dell'impresa;
- f) alla capitalizzazione dell'impresa, ovvero finanziamenti attivati, per il perseguimento degli scopi di cui alle lettere a) e d) che precedono, da imprese che abbiano assunto le deliberazioni previste dal codice civile e finalizzati a sostenere processi di capitalizzazione aziendale mediante:
  - aumento del capitale sociale della società;





- sottoscrizione di versamenti soci in conto aumento di capitale.

Saranno altresì considerate ammissibili spese per la progettazione e realizzazione di processi di fusione e/o incorporazione tra consorzi fidi fino ad un massimo di 20.000,00 euro, a condizione che siano riferite a processi di fusione o incorporazione che effettivamente si realizzeranno.

Per la realizzazione delle operazioni di aggregazione permanente potranno essere riconosciute, in particolare, i costi ad essi strettamente commisurate e appartenenti alle seguenti categorie:

- Consulenze esterne e prestazioni specialistiche in materia gestionale ed organizzativa, comprese le consulenze commerciali finanziarie o legali richieste per l'analisi preventiva, gli studi di fattibilità e l'assistenza in itinere dei processi di aggregazione aziendale e di crescita dimensionale;
- Acquisizione di elaborati, banche dati e ricerche, necessari per supportare i processi di aggregazione aziendale e crescita dimensionale;
- Acquisizione di strumenti, attrezzature e programmi informatici;
- Altre spese riconducibili ai processi di aggregazione previsti dal presente bando (supporti informatici, spese notarili con esclusione delle spese per bolli, tasse ed imposte)

E' data facoltà al nuovo soggetto giuridico Confidi, riconosciuto beneficiario delle provvidenze di cui al presente avviso, di optare per l'ottenimento del contributo, in regime di "de minimis", a rimborso – totale o parziale - delle spese sostenute per il processo di aggregazione riconosciute ammissibili in sede di istruttoria.

Tale importo è a valere sulla seconda tranche di erogazione del 50% che subirà una corrispondente riduzione.

#### **1.6. Criteri di assegnazione delle risorse**

Le proposte di integrazione dei fondi rischi saranno esaminate da una apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Soggetto Gestore e composta da esperti in materia aziendale e/o finanziaria e/o amministrativa e/o legale; alla suddetta Commissione può partecipare anche un rappresentante della Regione Abruzzo in qualità di osservatore.

Le risorse ad integrazione dei fondi rischi saranno ripartite, in particolare, come segue:

- A) una quota pari al 60% dello stanziamento (corrispondente a € 9.000.000,00), in misura proporzionale all'ammontare del volume delle garanzie in essere al netto delle garanzie in sofferenza secondo l'ultimo bilancio approvato;
- B) una quota pari al 20% dello stanziamento (corrispondente a € 3.000.000,00), in misura proporzionale al numero di PMI aderenti a ciascun Confidi ammesso;
- C) una quota pari al 20% dello stanziamento (corrispondente a € 3.000.000,00), in misura proporzionale al punteggio attribuito a ciascuna domanda, sulla base dei criteri di valutazione riportati al punto C della seguente tabella (C(1) C(2)).

In generale, i criteri di assegnazione delle risorse rispettano i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 14 dicembre 2007.

La tabella che segue riporta nel dettaglio i criteri di assegnazione delle risorse con le relative formule utilizzate:



Criteri di assegnazione delle risorse	Risorse max assegnabili
A) Una quota pari al 60% dello stanziamento, in misura proporzionale all'ammontare del volume delle garanzie in essere al netto delle garanzie in sofferenza secondo l'ultimo bilancio approvato:	€ 9.000.000,00
$PA_i = \frac{A_i - C_i}{\sum_{i=1}^N (A_i - C_i)}$ <p>con:</p> <p>PA<sub>i</sub> = percentuale della quota A) assegnata al Confidi i-esimo;            N = numero dei Confidi beneficiari;            A<sub>i</sub> = garanzie in essere secondo l'ultimo bilancio approvato concesse dal Confidi i-esimo ad imprese aventi sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, in Abruzzo;            C<sub>i</sub> = garanzie in sofferenza secondo l'ultimo bilancio approvato del Confidi i-esimo.</p>	
B) una quota pari al 20% dello stanziamento, in misura proporzionale al numero di PMI aderenti a ciascun Confidi ammesso risultante dall'ultimo bilancio approvato:	€ 3.000.000,00
$PB_i = \frac{n_i}{\sum_{i=1}^N n_i}$ <p>con:</p> <p>PB<sub>i</sub> = percentuale della quota B) assegnata al Confidi i-esimo;            N = numero dei Confidi beneficiari;            n<sub>i</sub> = numero di imprese aderenti al Confidi i-esimo.</p>	
C) una quota pari al 20% dello stanziamento, in misura proporzionale al punteggio attribuito a ciascuna domanda, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:	€ 3.000.000,00
C(1) - Efficienza attuativa in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica	





di esecuzione (punteggio massimo attribuibile pari a 10 Punti).

C(2) - Grado di innovatività della proposta, in termini di modelli, metodologie e strumenti gestionali, organizzativi e ITC adottati per la gestione del fondo (punteggio massimo attribuibile pari a 10 Punti).

La formula di ripartizione complessiva del 20% dello stanziamento sarà applicata come segue:

$$PC_i = \frac{p_i}{\sum_{i=1}^N p_i}$$

con:

$PC_i$  = percentuale della quota C assegnata al Confidi i-esimo;

$N$  = numero dei Confidi beneficiari;

$p_i$  = punteggio totale assegnato al Confidi i-esimo secondo i criteri C(1) C(2).

Nel caso di proposte presentate da Soggetti che intendono aggregarsi attraverso la costituzione di un nuovo Soggetto giuridico o il consolidamento di un Soggetto giuridico esistente, i criteri di valutazione verranno applicati attraverso la somma dei valori relativi a tutti i Confidi interessati dal procedimento di aggregazione.

### 1.7. Procedure di presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo fino al 60° giorno successivo.

La domanda deve essere redatta utilizzando - a pena di esclusione - l'apposito schema "Domanda di partecipazione" (*Allegato 1*), sottoscritto con firma autografa del Legale Rappresentante del proponente, disponibile sul sito della Regione Abruzzo e del Soggetto gestore, e deve essere trasmessa tramite raccomandata postale, posta celere o corriere espresso con relativi avvisi di ricevimento al seguente indirizzo:

F.I.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese

Via Enzo Ferrari, 155

65124 - Pescara

ovvero tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [firappec@pec.fira.it](mailto:firappec@pec.fira.it)

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta, a pena di esclusione, la dicitura "POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 Attività I.2.4. Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI".



Ai fini del termine di presentazione della domanda, fa fede la data di invio.

Le domande di partecipazione trasmesse oltre i termini stabiliti, quelle non redatte secondo le modalità sopra riportate, quelle non sottoscritte con firma autografa del legale rappresentante, quelle non trasmesse secondo le indicazioni sopra descritte, quelle carenti della documentazione richiesta a pena di esclusione di cui alle lettere sotto riportate, sono dichiarate escluse.

Il Soggetto Gestore non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il Soggetto Gestore può richiedere chiarimenti o integrazioni documentali con riferimento per le domande pervenute nei termini ma incomplete la cui carenza documentale non sia causa prevista di esclusione.

L'integrazione documentale è fornita entro e non oltre gg.15 dalla data di ricevimento della richiesta, a pena di esclusione.

Alla domanda devono essere allegati:

a) **a pena di esclusione** "Formulario" (*Allegato 2*) riportante gli aspetti organizzativi interni, con particolare riferimento ai profili professionali impiegati, alla dotazione di programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali, ai sistemi di valutazione del rischio di perdita delle operazioni di garanzia, alle attività di verifica e di controllo delle operazioni garantite, nonché la descrizione delle attività previste e, se di interesse, un preventivo relativo ai costi di aggregazione;

b) **a pena di esclusione** Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante, che contenga le seguenti dichiarazioni:

- 1) di essere iscritto all'elenco ex art. 106 o 107 del TUB;
- 2) di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi della Comunicazione della Commissione sugli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02);
- 3) essere costituito, ovvero partecipato, nella misura minima di 2/3 da piccole e medie imprese, come definite dalla disciplina comunitaria vigente, aventi sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, nel territorio regionale abruzzese;
- 4) di essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio di una o più Province della Regione Abruzzo competente con l'indicazione del relativo numero;
- 5) di non aver procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- 6) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 7) di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- 8) di non avere amministratori che abbiano riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della



pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

- 9) di conoscere ed accettare senza alcuna esclusione tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso;
  - 10) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (*Clausola Deggendorf*);
  - 11) dichiarazione di rispetto delle disposizioni contenute nel DPCM 23.05.2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c) a pena di esclusione** Elenco delle imprese aderenti al Confidi sottoscritto dal legale rappresentante
- d) a pena di esclusione** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante (tale dichiarazione può, eventualmente, essere supportata da dichiarazioni bancarie o da dati indicati nelle relazioni al Bilancio di esercizio) che attesti:
1. l'importo degli affidamenti e delle garanzie in essere risultanti dall'ultimo bilancio approvato, concesse a imprese aventi sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa, in Abruzzo;
  2. l'ammontare delle garanzie in essere in sofferenza risultanti dall'ultimo bilancio approvato, concesse a imprese aventi sede legale e unità operativa, ovvero unità operativa in Abruzzo.
- e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'ultimo bilancio approvato;
- f) Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del Confidi;
- g) Certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a tre mesi dall'esibizione, attestante la vigenza, i rappresentanti legali e i relativi poteri;
- h) copia dell'atto costitutivo e statuto omologati dal Tribunale;
- i) copia autenticata (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco di cui agli articoli 106 o 107 del TUB;
- j) indicazione delle coordinate bancarie del conto dedicato nel rispetto dei principi della tracciabilità della spesa ai sensi della Legge 136/2006 sul quale versare il contributo;
- k) "informativa antimafia" ai sensi dell'art. 10 del DPR 3 giugno 2008 n. 252;
- l) documentazione relativa alla certificazione di regolarità contributiva (DURC) in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art.1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006);
- m) dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;

In caso di soggetti giuridici da costituire o consolidamento di soggetti esistenti, la documentazione sopra indicata dovrà essere prodotta da ciascun Confidi partecipante all'aggregazione, ad eccezione del "Formulario", punto a) che dovrà essere compilato dal solo Soggetto Capofila, e



firmato da tutti i partecipanti, e delle coordinate bancarie di cui alla lettera **j)** che dovranno essere indicate dal solo Soggetto Capofila.

Gli stessi, inoltre, dovranno presentare **a pena di esclusione** - la "Dichiarazione di impegno ad aggregazione" o al consolidamento (Allegato 3) sottoscritta da tutti i partecipanti.

I Confidi facenti parte dell'aggregazione, per eventuali richieste di modifiche, dovranno inoltrare formale richiesta al Soggetto Gestore per sua opportuna valutazione.

### **1.8. Istruttoria e valutazione delle domande**

Le proposte progettuali saranno istruite e valutate entro 60 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso Pubblico, e comunque entro il termine di 90 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa, dalla Commissione di Valutazione appositamente costituita che provvede alla verifica di ammissibilità delle proposte.

I requisiti di ammissibilità formale adottati sono quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 14 dicembre 2007, e sono di seguito riportati:

- a) iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ex 106 o 107 del T.U.B.;
- b) comprovata esperienza nella gestione di rilascio di garanzie anche in attuazione di programmi comunitari, nell'ambito delle operazioni sul capitale di rischio e sul rilascio di garanzie, nella dimensione e nelle modalità adeguate alla realtà delle PMI abruzzesi.
- c) gestione contabile e struttura dedicata;
- d) completezza e correttezza formale della documentazione presentata, di cui al Punto 1.7 del presente Avviso;
- e) rispetto dei termini e modalità di presentazione della domanda, di cui ai Punto 1.7 del presente Avviso;
- f) presenza dei requisiti in capo ai Soggetti Beneficiari, di cui al Punto 1.2 del presente Avviso.

Alle proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno attribuiti i punteggi relativi ai vari criteri di valutazione indicati nel precedente Punto 1.6.

Il Soggetto Gestore trasmette alla Regione Abruzzo le valutazioni conclusive, le graduatorie con l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento con l'indicazione dei relativi contributi, nonché l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione, formulate in osservanza dei criteri e previsti nel presente Avviso. Il Servizio competente ne prende atto, e procede all'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie con l'indicazione dei relativi contributi spettanti, dell'elenco dei non ammessi l'indicazione delle cause di esclusione. Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA.

Ai soggetti ammessi a beneficiare dei finanziamenti l'Amministrazione Regionale invia la notifica di assegnazione del finanziamento anche mediante raccomandata A/R.

Entro 15 giorni dalla ricezione della notifica di assegnazione dello stesso, i Soggetti Beneficiari dovranno sottoscrivere con il Soggetto Gestore un'apposita Convenzione, atto formale che definisce e disciplina le attività da realizzare, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti dei Soggetti Beneficiari previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.





### 1.9. Modalità di erogazione del fondo

L'erogazione delle risorse per l'incremento del fondo rischi è accreditata presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario, nei modi e termini previsti dalla Convenzione che sarà stipulata con il Soggetto Gestore.

L'erogazione del fondo è disposta nel modo seguente:

- in favore dei Confidi in possesso dei requisiti indicati dalla Legge Regionale 2 agosto 2010 n.37 "Nuova legge organica in materia di Confidi" e s.m.i.:
  - a) una prima tranche, pari al 70% sarà erogata successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e previa verifica della regolarità contributiva in materia di contributi previdenziali;
  - b) la restante quota parte del 30% sarà erogata previa dimostrazione di una "soddisfacente operatività" intervenuta alla data del 30/06/2014.
- in favore dei Confidi non ancora in possesso dei requisiti di cui alla stessa Legge Regionale 37/2010 ma che si impegnano a conseguirli attraverso processi di fusione o di incorporazione entro il 31/12/2012, fatte salve eventuali ulteriori modifiche legislative;
  - a. una prima tranche, pari al 20% sarà erogata successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, su richiesta del Confidi, Soggetto Capofila dell'aggregazione, previo rilascio di fidejussione a prima richiesta di pari importo;
  - b. una seconda tranche pari al 50% sarà erogata alla data di effettiva aggregazione del costituendo Confidi (atto notarile). In tale data avverrà il contestuale svincolo della fidejussione;
  - c. la restante quota parte del 30% sarà erogata previa dimostrazione di una "soddisfacente operatività" intervenuta alla data del 30/06/2014.

Per "soddisfacente operatività" si intende il rapporto tra totale cumulato delle garanzie concesse dal Confidi a fronte di finanziamenti erogati e l'ammontare del Fondo pubblico versato (rapporto di *gearing*) non inferiore a 2.

Nel caso di mancata aggregazione al 31/12/2012 (fatte salve eventuali ulteriori modifiche legislative) da parte degli aggregandi Confidi, la quota erogata dovrà essere restituita tempestivamente al Soggetto Gestore, pena l'escussione della polizza.

Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi di cui al presente Avviso restano vincolati alle finalità dello stesso.

Nel caso in cui, successivamente all'assegnazione dei fondi, si verifichi una modifica del progetto di aggregazione che non implichi il venir meno dei requisiti di cui alla LR 37/10 e ss.mm.ii., i fondi assegnati saranno ricalcolati e potranno essere ridotti sulla base dell'effettiva aggregazione.

### 1.10. Obblighi dei Confidi

Il contributo ai fondi rischi è costituito come capitale separato e utilizzato per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese. Al fondo di garanzia è associato un "abbuono di garanzia" corrispondente al premio che dovrebbero pagare le imprese limitatamente alle spese amministrative nella misura massima dell'1% "una tantum" del finanziamento. La dotazione del fondo è aumentata degli interessi generati e diminuita dell'importo degli abbuoni di garanzia alle imprese.

Il Confidi dovrà, alla data del 30/06/2014, aver utilizzato il 70% delle stesse attraverso l'investimento in progetti di sviluppo finalizzati alle attività di cui al punto 1.5 "Attività e spese ammissibili" e aver





mantenuto un rapporto di *gearing* non inferiore a 2. La parte non efficientemente utilizzata (con l'operatività di un rapporto di *gearing* non inferiore a 2) dovrà essere restituita al Soggetto Gestore. Gli importi così rientrati, sommati a quelli non ripartiti, verranno ridistribuiti tra i Confidi virtuosi proporzionalmente al livello di operatività realizzato (rapporto di *gearing*).

I fondi rischi saranno utilizzati esclusivamente per la concessione di garanzie su nuove operazioni di finanziamento, attivate dai Confidi. Né le somme stanziare né i relativi interessi potranno essere utilizzati per la copertura delle spese amministrative e/o degli investimenti dei Confidi al di fuori delle operazioni assistite da garanzia. Tale prescrizione non si applica alla possibilità di utilizzo dell'eventuale contributo richiesto dai nuovi Confidi per le spese riconosciute ammissibili per i processi di fusione o incorporazione.

A tal fine i Confidi si impegnano, all'atto di presentazione della domanda, a tenere una contabilità separata ed autonoma per le somme di provenienza pubblica.

Il Confido beneficiario del contributo dovrà rendicontare semestralmente (il quindicesimo giorno successivo all'ultima data utile) al Soggetto Gestore le modalità di impiego del Fondo costituito con le risorse assegnate in base al presente Avviso, in termini di operazioni garantite, consistenza del Fondo e perdite subite.

Al 31/12/2015 i Confidi dovranno trasmettere la rendicontazione finale della gestione della quota del fondo rischi attribuito dal Soggetto Gestore, specificando il rapporto di *gearing* realizzato. L'obiettivo della misura si intende raggiunto allorquando:

- il rapporto di *gearing* realizzato al 30/06/2014 risulti non inferiore a 2;
- il rapporto di *gearing* realizzato tra il 01/07/2014 e il 31/12/2015, calcolato sull'intero ammontare del fondo erogato, risulti non inferiore a 2.

Nel caso in cui l'obiettivo venisse solo parzialmente eseguito, i Confidi dovranno restituire la quota parte di risorse non "appieno utilizzate" al Soggetto Gestore.

La scadenza dei finanziamenti oggetto di garanzia a medio e lungo termine non potrà essere successiva alla data del 31/12/2020.

Il fondo erogato, incrementato degli interessi generati, ridotto degli abbuoni di garanzia e delle perdite subite, dovrà essere restituito al termine delle garanzie, e comunque entro e non oltre il termine del 31/12/2020.

Ulteriori specificazioni sulle operazioni e sulle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, sulle modalità di presentazione delle domande di aiuto, sui termini di presentazione e sui criteri di valutazione delle stesse, sulle modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate, nonché su altre disposizioni cui i Confidi dovranno attenersi nella concessione e gestione degli aiuti, verranno definiti all'atto della stipula delle convenzioni tra Soggetto Gestore e Soggetti Beneficiari.

In particolare i Confidi forniscono su richiesta del Soggetto Gestore tutte le informazioni necessarie per consentire alla Regione la trasmissione dei dati relativi al flusso finanziario e ai progressi conseguiti in ottemperanza al Regolamento (CE) n.1310 del 13 dicembre 2011.

I Confidi, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, devono dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede, (legale o operativa) dello svolgimento del progetto tramite trasmissione al Responsabile di Attività della visura Camerale, entro 30 gg dall'avvenuta modifica.



### **1.11. Monitoraggio e valutazione**

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione Abruzzo - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolge sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

I Confidi beneficiari si impegnano ad alimentare il flusso dei dati necessari al monitoraggio dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nella Convenzione.

A tal fine, il Soggetto Beneficiario deve nominare e comunicare al Soggetto Gestore un referente per il monitoraggio, quale responsabile del trasferimento dei dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

Il referente per il monitoraggio è responsabile della correttezza e della completezza dei dati che vengono trasferiti ed è tenuto al rispetto della tempistica per il trasferimento dei dati indicata nella convenzione, nonché al rispetto delle procedure ivi definite.

### **1.12. Ispezioni e controlli**

La Regione Abruzzo e/o il Soggetto Gestore si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario, sia presso i Confidi sia presso l'impresa beneficiaria. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e le informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché il rispetto delle prescrizioni previste anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

La Regione Abruzzo e/o il Soggetto Gestore si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'impresa beneficiaria dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Abruzzo rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

### **1.13. Revoche e Sanzioni**

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca dei finanziamenti concessi nel caso in cui il Soggetto Gestore comunichi alla Regione di aver accertato la sussistenza di una delle seguenti condizioni:



1. rinuncia del beneficiario;
2. importi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o non veritiere;
3. qualora, a seguito della presentazione della rendicontazione, venga accertato che le attività non siano state realizzate in conformità con quanto previsto nel presente Avviso e nelle dichiarazioni rese nella domanda ammessa a contributo;
4. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del Soggetto beneficiario rispetto agli obblighi di cui al paragrafo 1.10 "Obblighi dei Confidi" del presente Avviso;
5. perdita in itinere dei requisiti per l'ammissione al contributo:
  - requisiti di cui alla L.R. 37/10 e ss.mm.ii.;
  - mancato conseguimento, alla data del 31/12/2012, dei requisiti di cui alla L.R. 37/10 da parte dei consorzi fidi che al momento della presentazione della domanda non li possedevano;
  - messa in liquidazione del beneficiario;
  - avvio delle procedure fallimentari del beneficiario;
  - cancellazione del Confidi dal Registro delle imprese.
6. utilizzo dei fondi per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi;
7. nel caso in cui i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal presente Avviso ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

Nei casi di revoca sopra descritti, i beneficiari saranno tenuti alla restituzione parziale o integrale delle somme erogate al Soggetto Gestore, maggiorate degli interessi legali.

#### **1.14 Informazione e pubblicità**

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale .

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

Il Soggetto Gestore può chiedere al beneficiario di fornire alla Regione Abruzzo, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni sono diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.



Il beneficiario, se necessario, si rende altresì disponibile a collaborare con il Soggetto Gestore e con la Regione Abruzzo alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

#### 1.14. Conservazione della documentazione

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura **“pagamento effettuato con il contributo delle risorse FESR – P.O.R. Abruzzo FESR 2007-2013 – Attività I.2.4 “Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle P.M.I.”**

#### 1.16. Tutela della privacy

Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza fanno riferimento agli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati dei soggetti beneficiari, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica attivate, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs. n. 196/2003, l'Amministrazione Regionale fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione Regionale utilizzerà i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso Pubblico, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per la gestione del progetto e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione Regionale o sua delegata, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti “Titolari” delle operazioni di trattamento.

Natura del conferimento.





Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione Regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere i soggetti interessati ai finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico o alla revoca nel caso in cui queste fossero state già concesse.

#### Diritti del concorrente interessato.

L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a) il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- b) il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- c) il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- d) il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- e) il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- f) il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

#### Titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è:

F.I.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese

Via Enzo Ferrari, 155

65124 - Pescara

Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

#### **1.17. Clausola Deggendorf**

Gli aiuti previsti dal presente Avviso non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

La Regione Abruzzo, pertanto, attenendosi a quanto disposto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentato dal relativo DPCM, del 23 maggio 2007, (in GURI serie generale n. 160 del 12/7/2007), in applicazione della giurisprudenza Deggendorf, richiede-in occasione della stipula della convenzione- la sottoscrizione della dichiarazione ivi prevista.

#### **1.18. Informazioni per le procedure di accesso**

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

F.I.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese

Via Enzo Ferrari, 155

65124 - Pescara





Tel: 085.4213832-3 – FAX: 085.4213834

E-MAIL: info@fira.it

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:  
F.I.R.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese  
Via Enzo Ferrari, 155  
65124 - Pescara
- il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Donatella Iaselli. E-mail: firapec@pec.fira.it
- Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso al TAR o al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

#### 1.19. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 - 2013.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO  
Servizio Sviluppo del Commercio

La presente copia, composta di N° 19  
facciate, è conforme all'originale esistente  
presso questo Servizio.

Pescara, il 24/05/2012

IL FUNZIONARIO